

Prot. 149/2024

VERBALE SEDUTA DEL 26 SETTEMBRE 2024

Il giorno 26 settembre alle ore 17,00 si è riunito il Comitato di Gestione dell'ATC BARI esclusivamente in presenza per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1. Dimissioni Presidente *Prof. Domenico Fracchiolla*, ratifica e presa d'atto;**
- 2. Dimissioni del *Prof. Domenico Fracchiolla* da componente del Comitato di Gestione, ratifica, presa d'atto e relativi adempimenti;**
- 3. Ratifica atto monocratico da parte del Presidente *Prof. Fracchiolla* relativo alle graduatorie extraprovinciali ed extraregionali;**
- 4. Convocazione Assemblea di Zona e relativi adempimenti.**

All'apertura dei lavori risultano presenti:

IN PRESENZA: Gallucci Antonio, Rogondino Michele, Marzo Cristian, Vitti Giuseppe, D'Onghia Francesco, Palattella Francesco Nicola, Cassano Ignazio
Zingaro Giovanni inizialmente assente ingiustificato entra in aula alle ore 17,20

ASSENTI GIUSTIFICATI: Valentini Giacomo,

ASSENTI INGIUSTIFICATI:////////

Il dott. Ignazio Cassano evidenzia la presenza in aula del dipendente dott. Ferrara, pur non essendo tra i convocati e ritiene che debba uscire dall'aula.

Il Direttore Tecnico Antonio Gallucci evidenzia la necessità della presenza del dott. Ferrara per coadiuvare il Segretario Giuseppe Vitti nella redazione del verbale e chiede al Comitato, che è sovrano, di mettere ai voti la convenienza ad avere o meno il Dottor Ferrara in aula.

Il Dott. Cassano a questo punto ritiene che prima di cominciare vada verificata la validità della seduta.

A questo punto il Direttore Tecnico Gallucci invita il dott. Ferrara ad uscire dall'aula.

Il Direttore Tecnico richiede che venga messa ai voti l'autorizzazione alla registrazione.

Il Dott. Cassano ritiene invece di dover leggere prima l'ordine del giorno perché questo dovrà essere messo a verbale nella maniera in cui è stato presentato, dopo di che lo stesso deve dichiarare aperta la discussione, in maniera tale da poter fare le osservazioni all'ordine del giorno.

Il Direttore Tecnico dice che non ha senso leggere un ordine del giorno già presente nella convocazione e nel verbale.

A questo punto il Segretario procede alla lettura dell'ordine del giorno;

- 1. Dimissioni Presidente *Prof. Domenico Fracchiolla*, ratifica e presa d'atto;**
- 2. Dimissioni del *Prof. Domenico Fracchiolla* da componente del Comitato di Gestione, ratifica, presa d'atto e relativi adempimenti;**
- 3. Ratifica atto monocratico da parte del Presidente *Prof. Fracchiolla* relativo alle graduatorie extraprovinciali ed extraregionali;**
- 4. Convocazione Assemblea di Zona e relativi adempimenti.**

Il Dott. Cassano a questo punto constatata e fatta constare la regolarità della seduta dichiara aperta la discussione.

Il Direttore Tecnico sulla base di quanto fatto nelle sedute precedenti, ripropone ai presenti di rinnovare il consenso ai fini della privacy alla registrazione della presente seduta.

Tutti favorevoli tranne il Dott. Cassano che si dichiara astenuto.

Il Dott. Cassano prima che inizi la discussione del primo punto dell'ordine del giorno fa presente che in data 23 settembre 2024 ha impartito un ordine di servizio al dipendente. (All. 1).

Il Dott. Cassano dopo aver letto l'ordine di servizio imposto al dipendente dott. Ferrara dichiara di aver ricevuto in data 24 settembre, come da richiesta, un file zippato con i documenti e reclama che sono documenti non protocollati e quindi per lui non ufficiali per esaminarli nella seduta stessa e chiede se gli stessi documenti siano stati inviati ai Componenti del Comitato.

Il Direttore Tecnico chiede quale sia la finalità di questa sua richiesta e a che cosa miri.

Il dott. Cassano risponde dicendo che le sue finalità mirano al fatto che oggi non ha nulla di protocollato e quindi di ufficiale e di ratificabile.

Il Direttore Tecnico ricorda al dott. Cassano che ha ricevuto una diffida dalla Regione Puglia a procedere con questa convocazione in maniera urgente stante l'acquisizione delle dimissioni del Prof Fracchiolla, quindi l'Organo di controllo, ovvero la citata Regione Puglia, ha già acquisito ed accettato le dimissioni del prof. Fracchiolla quindi trova la sua dichiarazione pretestuosa e di cui non si capisce la finalità.

Il dott. Cassano dichiara che la Regione non ha merito nella gestione del nostro Comitato, la Regione è chiamata solamente per una funzione di sorveglianza e non ha nulla a che vedere con quello che noi dobbiamo fare, quindi la Regione si è spinta un po' in avanti a suo parere, ribadisce che su quel messaggio zippato che gli è stato inviato per mail non c'è nulla di protocollato compresi gli elenchi che gli sono stati inviati. Lui non sa se l'elenco inviato è ufficiale o ufficioso.

Il Direttore Tecnico chiede di far entrare il dipendente per chiedere delucidazioni in merito vista l'impossibilità di una connessione internet e di mezzi idonei per visualizzare i file inviati dal dipendente.

Il dott. Cassano si oppone.

Il Direttore Tecnico evidenzia che il dott. Cassano si sta rapportando ad altre sette persone e quindi ha l'obbligo di rispettare la volontà di quello che pensano altre sette persone. Evidenzia di aver fatto in maniera educata e dignitosa una richiesta e chiede che venga messa ai voti.

Il Dott. Cassano si oppone all'ingresso del dipendente dichiarando che lui non è tenuto a ricevere spiegazioni dal dipendente e prenderà i dovuti provvedimenti per il disservizio creato dal dipendente.

Il Direttore tecnico ribadisce che nel momento in cui risulta convocato, il Comitato è sovrano, essendoci altre sette persone che hanno pari diritti rispetto a lui; quindi se c'è un componente che chiede di avere spiegazioni su quel file zippato e non avendo al momento strumenti informatici per poterlo esplodere per capire il suo contenuto, non si può impedire di mettere ai voti questa richiesta.

Il dott. Cassano dichiara che la verifica si sarebbe dovuta effettuare in altra sede o in orari diversi e non in seno al Comitato di gestione e che se questa cosa non gli va bene il Dir. Tecnico potrebbe accomodarsi fuori, andare dal dipendente e farsi spiegare.

Il Direttore Tecnico ribadisce che anche se la proposta da lui fatta non piace al dott. Cassano, rimane sulla sua posizione e chiede di mettere ai voti la sua proposta di ascoltare e visionare il materiale che il dipendente ha inviato. Dichiarando, inoltre che la mail ricevuta il 24 settembre dal dipendente era esaustiva, ma visto le eccezioni del dott. Cassano si sta chiedendo una ulteriore verifica per tranquillità di tutti.

Il componente D'Onghia con il consenso di tutto il comitato chiede al dott. Cassano di mettere ai voti la proposta del Direttore Tecnico.

La proposta viene accettata da tutti i presenti, contrario il Dott. Cassano.

Il Dott. Cassano chiede di uscire mentre entra il dipendente perché lui non ha nulla da farsi chiarire.

Il Direttore Tecnico dichiara che è una sua libera scelta. Il dott. Cassano esce dalla stanza.

Viene subito invitato il dipendente Ferrara ad entrare nella stanza.

Il Comitato, una volta entrato il dipendente mette a conoscenza che la seduta è registrata e quindi chiede l'autorizzazione a procedere.

Il Dott. Ferrara acconsente alla registrazione.

Il Comitato quindi chiede delucidazioni per quanto riguarda l'ordine di servizio mandato dal Dott. Cassano.

Il Dott. Ferrara dichiara che non essendoci un dipendente amministrativo che curi il protocollo in entrata, lui si occupa solo in caso di necessità di rilasciare i protocolli in uscita per le comunicazioni del Comitato e per quello di se stesso in qualità di RUP, dichiarando che dalle dimissioni della dott.ssa Graziana Paterno, ovvero da Gennaio 2024, il protocollo in entrata non è stato più gestito anche perché la dott.ssa Paterno aveva fatto un corso specifico per la gestione del protocollo elettronico. Relativamente agli elenchi dei cacciatori extraprovinciali ed extraregionali il dott. Ferrara dichiara che sono elenchi protocollati e scaricati dalla piattaforma EOS XCACCIA di cui l'ente si avvale per la presentazione delle istanze on-line da parte dei soci.

Relativamente alla mancanza del protocollo sulla convocazione del Comitato per il giorno 26 settembre, il dipendente Ferrara dichiara che la convocazione è stata inviata direttamente dal Dott. Cassano il giorno 23 settembre alle ore 09:00:58 e quindi prima dell'invio il dott. Cassano avrebbe dovuto chiedere al dipendente il numero di protocollo in uscita. Mentre l'ordine di servizio è stato inviato successivamente ovvero il 23 settembre alle ore 09:07:51.

Il Comitato, chiariti i quesiti, invita il dipendente ad uscire dalla stanza e contemporaneamente viene chiesto al Dott. Cassano di rientrare.

Rientrato il Dott. Cassano, il componente Rogondino riferisce le dichiarazioni del dott. Ferrara nei minimi dettagli.

Il Dott. Cassano chiede il perché non fosse stata protocollata la convocazione odierna.

Il componente D'Onghia ribadisce quanto detto dal Dott. Ferrara, ovvero che il protocollo doveva essere stato chiesto dal dott. Cassano al dipendente Ferrara prima dell'invio della stessa convocazione e non dopo.

A questo punto il dott. Cassano dichiara chiusa la seduta.

Il Direttore Tecnico evidenzia, che è pretestuoso che il dott. Cassano vada a sostenere che un ordine del giorno, che non porta il numero di protocollo, ancorché spettava a lui richiederlo espressamente al dipendente Ferrara e quando pure scritto nell'ordine di servizio e disatteso, avrebbe potuto richiederlo per le vie brevi, attraverso chat o mediante telefono. Comunque trattandosi al massimo di un vizio di forma e non certo sostanziale, il Vice Presidente Cassano si assume ogni responsabilità a dichiarare inefficace l'ordine del giorno solo perché la sua convocazione non risulta protocollata.

Il componente Rogondino evidenzia che il dott. Cassano, pur sapendo che c'erano degli inadempimenti sulla convocazione del comitato (protocollo) facilmente risolvibili con una semplice telefonata al dipendente o con una comunicazione al Comitato stesso, non lo ha fatto, probabilmente con l'intenzione di far saltare la seduta stessa facendo così perdere una intera serata a tutti i componenti; ma la cosa peggiore è che per una Sua mancanza fa rimanere inadempiente il Comitato alle varie richieste urgenti fatte dalla Regione.

Il dott. Cassano chiede di mettere a verbale la chiusura della seduta.

Il Direttore Tecnico con l'approvazione di tutto il Comitato, dopo un'ampia discussione con il dott. Cassano, propone di continuare la seduta per ottemperare alle richieste della Regione.

Il dott Cassano dichiara che intende impugnare la seduta e lascia la stessa alle ore 17,55.

Il Direttore Tecnico dichiara che il Comitato si assume la responsabilità di andare avanti e che parimenti dovrebbe fare anche il dott. Cassano, aggiunge inoltre che questa è la rappresentazione plastica dei retrospensieri e delle motivazioni nascoste che hanno legato inizialmente il Presidente e il Vicepresidente, adesso soltanto il Vicepresidente ovvero il Presidente f.f. , che non ha a cuore la risoluzione dei problemi. Si sta gestendo un problema grossissimo con gli extraprovinciali, con gli extraregionali con i nostri Soci che invocano un'Assemblea di Zona con le Aziende agricole che aspettano il ristoro per i danni provocati da fauna selvatica e lui va ad eccipire dei vizi, ammesso che siano considerabili tali, ma siccome qui nessuno è un avvocato, nemmeno lui, per poter decidere se c'è un vizio di forma, quando invece sul tavolo c'è l'esigenza di continuare ad andare avanti con questo Comitato di gestione deliberando almeno quelle che sono le urgenze oggi previste all'ordine del giorno, rimettendo poi in maniera tranquilla, pacata e legittima alla Regione, il nostro organismo di controllo, la verifica sulla legittimità degli atti che verranno adottati in questa seduta perché se non siamo, ripeto nessuno di noi lo è, avvocati, qui si parla di interpretazioni del regolamento ma fintanto che si parla di interpretazioni non me ne voglia il Vicepresidente o Presidente facente funzioni ma la sua interpretazione vale come qualsiasi altra di ciascuno di noi nel momento in cui nessuno ha in tasca la verità, perciò noi andiamo avanti in ossequio a quelle che sono le richieste pervenute dal Mondo Venatorio, dal Mondo Agricolo e dal nostro organo di controllo, la Regione Puglia, che, ripeto, ha inteso scrivere diffidando il dott. Cassano a convocare quest'ordine del giorno e lui strumentalmente come dice Michele Rogondino ci fa venire tutti qui, chi ha fatto 100 km chi un po' meno, e tutto il resto per eccipire un vizio di forma fine a se stesso, ovvero che non è protocollata la sua convocazione; io penso che questo si commenti da solo e chiedo che il verbale integrale dell'audio della seduta odierna venga trasmesso alla Regione Puglia per opportuna conoscenza.

Il Tesoriere Dott. Marzo, stante le urgenze che la Regione stessa ha evidenziato propone di portare avanti la seduta, dicendo che al limite, se quello che verrà deliberato risulterà inefficace, sarà la Regione a deciderlo, nessuno vuole fare cose contro legge ma che è assolutamente indispensabile adempiere alle richieste urgenti della stessa Regione.

Preso la decisione all'unanimità di continuare la seduta, si chiede al dipendente Ferrara, avute le delucidazioni del caso, di allontanarsi dall'aula.

Da una verifica anagrafica fatta, risulta essere il Consigliere più anziano il Sig. Rogondino per poter presiedere la continuazione della seduta

Il componente Rogondino verificata la volontà di tutti i componenti accetta di presiedere la seduta odierna e quindi di procedere con i punti all'ordine del

1. Dimissioni Presidente Prof. Domenico Fracchiolla, ratifica e presa d'atto.

Il Direttore Tecnico ribadisce che la ratifica e la presa d'atto sono due atti puramente formali, tra l'altro le note del Prof. Fracchiolla, ovvero le dimissioni prima da Presidente e poi da Componente del Comitato di Gestione sono state inviate per Pec a ciascuno di noi, all'Organo di controllo nella figura dell'Assessore Pentassuglia, e del Dir. Sez. dott. For. Domenico Campanile e anche ai Revisori dei Conti nella figura del Presidente Cacciapuoti e che quindi più ratifica di questa non credo che sia possibile. Si vota per mera formalità la presa d'atto delle dimissioni del Presidente dalla carica e si procede immediatamente, anche alla luce di quello che è successo oggi, affinché questo Comitato di gestione, fatto di otto persone che hanno voglia di lavorare, non possa e non debba essere ostaggio di singoli, si provveda immediatamente all'elezione di un nuovo Presidente, che sia nelle condizioni, sempre previo ratifica della Regione Puglia, perché qui il sottoscritto e penso nessuno di noi, ha voglia di commettere errori, ma posto che il regolamento regionale ce lo siamo letto e riletto e non esprime nulla a riguardo, essendo di fatto un caso limite, mossi dalla buona volontà e dallo spirito istituzionale che abbiamo messo a disposizione nel momento in cui abbiamo accettato la nostra carica, noi andiamo avanti. Sarà poi compito dall'Avvocatura Regionale, e/o degli Organi a questo preposti, verificare se gli atti che noi oggi produrremo risulteranno efficaci o meno, pronti nel caso in cui non lo fossero a riunirci enne volte fino quando riusciremo a portare avanti quello che ci viene chiesto dal nostro mandato. Io ho già una proposta, ho già una mozione, quella di eleggere il nuovo Presidente.

Io individuo la persona più idonea fra noi per l'equilibrio, per il senso civico, educazione, disponibilità al dialogo e disponibilità del tempo necessario per poter svolgere questo ruolo, (visto che è in pensione), Michele Rogondino. Quindi io faccio una indicazione di voto in favore di Michele Rogondino, chiedendo di metterla ai voti perché da questo punto di vista ritengo sia la cosa più giusta da fare per ridare impulso alle attività.

Dopo la dichiarazione del Direttore Tecnico Gallucci, si chiede al Consigliere Rogondino la disponibilità ad accettare la proposta fatta relativamente alla Presidenza.

Il Consigliere Rogondino risponde dicendo che vista la buona volontà che c'è da parte del gruppo di andare avanti nel lavoro e confidando quindi nella collaborazione del gruppo presente in aula, accetta la candidatura alla Presidenza.

La mozione relativa alla candidatura di Rogondino viene messa ai voti.

Favorevoli:

Gallucci, D'Onghia, Marzo, Rogondino, Marzo, Palattella.

Astenuti:

Zingaro

2. Dimissione del professor Fracchiolla da componente del comitato di gestione. Ratifica presa d'atto e relativi adempimenti.

Il Direttore Tecnico facendo riferimento all'intervento fatto relativo al primo punto, ritiene che essendo stata la dimissione anche dal componente del comitato, notificata mezzo Pec a ciascuno di noi, alla Regione, all'Assessore Pentassuglia, al Dir. Sez. Campanile e al Collegio dei Sindaci Revisori, si ritiene di formalizzare senza altro indugio la presa d'atto e demanda alla Regione le attività consequenziali, ovvero il reintegro del componente dimissionario.

Il Comitato prende atto e quindi delega alla Regione di dare atto alle azioni consequenziali.

3. Ratifica atto monocratico da parte del Prof. Fracchiolla relativo alle graduatorie extraprovinciali ed extraregionali

Il Direttore Tecnico evidenzia che è opportuno ratificare l'atto monocratico del *Professor Fracchiolla*, relativo alla compilazione ed alla pubblicazione delle graduatorie, inviato dallo stesso per *pec* direttamente anche alla Regione, così come previsto dallo *Statuto Tipo* all'art. 3 let. g).

Alla luce delle dichiarazioni del Dir. Tecnico Gallucci, il Comitato ad unanimità delibera di:

- Ratificare, così come previsto dallo *Statuto Tipo* all'art. 3 let. g), l'atto monocratico relativo alla compilazione ed alla pubblicazione delle graduatorie, inviato dallo stesso Fracchiolla per *pec* direttamente anche alla Regione;
- considerare ATC autorizzati, i cacciatori extraprovinciali ed extraregionali, presenti nelle graduatorie pubblicate con atto monocratico del

Presidente Fracchiolla e che hanno versato la quota di partecipazione nel termine previsto dalla Regione, fissato al 5 settembre 2024.

4. Convocazione Assemblea di Zona e relativi adempimenti.

Il Direttore Tecnico interviene specificando che l'Assemblea di Zona deve esaminare ed eventualmente approvare:

- lo Statuto e le sue modifiche, da sottoporre al controllo ed alla presa d'atto da parte della competente Struttura regionale;
- il Programma annuale d'Intervento sul territorio destinato a caccia programmata -Anno 2025-;
- oltre che fare, come dire, una chiacchierata con i Soci, mettendoci la faccia come sempre abbiamo fatto fino ad oggi, spiegando quello che è successo, il perché ci sono state delle latenze e quello che, se gli organismi di controllo intendono permetterci di andare avanti, noi intenderemo fare. Per quanto riguarda l'Assemblea di Zona bisognerà decidere una data che deve essere congrua affinché possa essere pubblicizzata sul nostro sito almeno 20 giorni prima, per consentire a tutti quanti la massima partecipazione.

Il Comitato all'unanimità delibera di demandare al Presidente di convocare l'Assemblea di Zona, preferibilmente nelle date del 22 o 25 ottobre 2024, demandando allo stesso di richiedere alla Regione la disponibilità a concedere per l'occasione una sala riunioni, presso la sede dell'Assessorato o altro sito idoneo, come già accaduto in passato.

Il Comitato si impegna ad inviare a chiusura della seduta una mail riepilogativa di quanto deliberato a:

- Assessore all'Agricoltura *dott. Donato Pentassuglia*;
- Al Dir. della Sezione Gestione Sostenibile *dott. Domenico Campanile*;
- Al Pres. Revisore dei Conti *dott. Alessandro Cacciapuoti*.

La seduta termina alle ore 20,00.

Documento firmato in atti dell'ATC BARI: Protocollo 149/2024 del 01/10/2024.

Il Segretario P.I. Giuseppe Vitti



Il Consigliere Anziano **MICHELE ROGONDINO**

